



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ditta Fanni Cristian
cristianfanni@pec.it
e p.c. Ing. Demontis
luca.demontis@ingpec.eu
e p.c. Comune di Santadi
e p.c. Provincia del Sud Sardegna
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale
e p.c. 01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Iglesias
e p.c. ARPAS - Area tecnico scientifica
e p.c. ARPAS - Dipartimento del Sulcis
e p.c. 05-01-02 - Servizio Tutela dell'atmosfera e del
territorio

Oggetto: **“Richiesta di variante sostanziale dell'autorizzazione n. 82 del 20.04.2021, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Località “Su Deganau” S.S. 293 km 51.50, Comune di Santadi (SU)”. Proponente: Ditta Fanni Cristian. Procedimento di Valutazione preliminare. D.Lgs. n. 152/06, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Comunicazione esito**

In riferimento al procedimento in oggetto, visti l'istanza trasmessa da codesta Ditta (di seguito Proponente), con P.E.C. del 20.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31254 di pari data), regolarizzata in data 08.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33264 di pari data), e i chiarimenti trasmessi in data 11.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37098 del 12.12.2023), si rappresenta quanto segue.

La Proponente gestisce, nel comune di Santadi (SU), in località Su Deganau:

- una discarica di rifiuti inerti, autorizzata, con Determinazione provinciale n. 202 del 2009 (Provincia di Carbonia Iglesias, oggi Provincia Sud Sardegna);
- un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in adiacenza alla discarica, tramite operazioni R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 [...]), autorizzato con Determinazione provinciale n. 82 del 20.04.2021, per le seguenti tipologie e quantitativi:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- ° codice 7.1 - Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto (CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904): 19.000 t/anno su una superficie autorizzata di 320 m²;
- ° codice 7.6 - Conglomerato bituminoso (CER 170302): 100 t/anno su una superficie autorizzata di 124 m²;
- ° codice 7.31bis - Terre e rocce da scavo (CER 170504): 900 t/anno su una superficie autorizzata di 114 m²;
- ° per un totale di 20.000 t/anno di rifiuti trattati.

Si rammenta che la Proponente, in data 13.08.2013 (prot. D.G.A. n. 18708 del 14.08.2013), ha presentato presso il Servizio S.A.V.I. (ora Servizio V.I.A.), ai sensi dell'Allegato D alla Delib.G.R. n. 34/33 del 2012, una richiesta di esclusione dalla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per lo svolgimento di una campagna temporanea di operazioni di recupero R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche), tramite impianto mobile, di rifiuti speciali non pericolosi, nell'area sopra descritta. Il Servizio V. I.A., con nota prot. D.G.A. n. 20796 del 18.09.2013, ha riscontrato la richiesta, comunicando l'esclusione della campagna temporanea dal procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Nel 2014 la Giunta regionale, all'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., su istanza presentata dalla Proponente per l'intervento denominato *"Impianto fisso di recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/d"*, con deliberazione n. 49/20 del 09.12.2014, ha escluso l'intervento medesimo dall'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni. La proposta progettuale prevedeva lo svolgimento di operazioni di recupero R5 dello stesso quantitativo (20.000 t/anno) di rifiuti identificati dai codici CER sopra elencati, tramite un impianto fisso.

Nella documentazione allegata all'istanza, la Proponente dichiara di essere autorizzata, da ultimo con Determinazione n. 82 del 20.04.2021 della Provincia, ai sensi dell'art. 208 del vigente D.Lgs. 152/2006, alla gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi dalla e che intende richiedere una variante sostanziale all'autorizzazione già in essere per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi all'interno dello stesso lotto, adiacente all'area della discarica per rifiuti inerti gestita dalla Ditta richiedente, nei mappali 59, 60, 814, 815, 817 e 819 del Foglio 109 del Catasto Terreni del Comune di Santadi, di proprietà del titolare della Ditta richiedente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le modifiche proposte consistono nello svolgimento di operazioni di recupero che riguardano alcune tipologie di rifiuto già autorizzate per la messa in riserva, ovvero:

- le guaine bituminose (17 03 02), per un quantitativo annuo di 1.300 tonnellate, con operazioni R5;
- i rifiuti biodegradabili (verde), ovvero sfalci, potature e ramaglie (20 02 01), per un quantitativo annuo di 1.450 tonnellate, con operazioni R3.

Dalle tavole allegate (tavola T1 - Storico autorizzazioni) risulta che nel lato orientale è collocato l'impianto che è stato oggetto del procedimento di verifica mentre nel lato occidentale è presente la sezione a cui fa capo l'istanza in oggetto, dove è stato autorizzato, da ultimo nel 2021, lo svolgimento di operazioni di messa in riserva, che ha comportato la realizzazione delle seguenti opere:

- platea in CLS per il conferimento e messa in riserva di rifiuti metallici, plastici e miscele bituminose (guaine), separata in 3 aree distinte mediante setti in blocchi CLS di h = 60 cm e relative aree di scarico;
- seconda platea in CLS per il conferimento e messa in riserva di rifiuti inerti da demolizione e relativa area di scarico;
- platea in misto stabilizzato per la messa in riserva degli sfalci di potature;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia al fine di poter trattare le acque di pioggia provenienti dalle platee in cemento;
- viabilità in misto stabilizzato funzionale all'impianto, in prossimità dell'ingresso;
- tettoia per il ricovero dei mezzi e box adibito a ufficio;
- fascia verde adiacente alla recinzione, composta da elementi tipici della macchia mediterranea.

Da quanto riportato risulta quanto segue:

- al momento in cui è stata presentata l'istanza di verifica, nell'area di progetto era già in esercizio la discarica di inerti e l'area di messa in riserva, tutte localizzate nel lato orientale del sito di progetto, dove era anche prevista la realizzazione del progetto per cui era stata presentata l'istanza;
- nella documentazione non erano riportate informazioni relative al lotto a ovest, interessato dalla variante ora proposta.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nei chiarimenti trasmessi, il Proponente ha dichiarato che l'oggetto della valutazione preliminare non è relativo al progetto esaminato in sede di verifica, confermando che le due aree impiantistiche fanno capo alla medesima proponente e che le stesse saranno funzionalmente connesse a seguito della realizzazione della variante proposta.

Il Proponente ha inoltre precisato che i quantitativi giornalieri di rifiuti da sottoporre alle operazioni R13 ed R5 saranno pari a circa 9 t/giorno per 306 giorni lavorativi e che, per quanto riguarda la volumetria della discarica, il volume totale autorizzato è pari a 38.975 m³ e che, alla data del 31 dicembre 2021, in base al rilievo effettuato in data 4.01.2022, il volume occupato era pari a 36.500,89 m³ (volume disponibile: 2.474,11 m³).

Sulla base dei chiarimenti forniti, risulta che la variante proposta consiste, in sostanza, in un ampliamento dell'impianto che è stato sottoposto al procedimento di verifica di cui alla Delib.G.R. n. 49/20 del 9.12.2014 e che tale variante, visti i quantitativi previsti, non è riconducibile al punto 7.u (*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*), in quanto è previsto il recupero, con operazioni R3 e R5, di un quantitativo giornaliero di 9 t/giorno.

Per quanto riguarda la discarica in esercizio, la volumetria di progetto è inferiore a 100.000 m³ per cui non è riconducibile alla fattispecie di cui al punto 12 (*Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³*) dell'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

Premesso quanto sopra, considerato che:

- l'intervento rappresenta, di fatto, un ampliamento di quello localizzato nel lotto adiacente, esaminato nell'ambito del procedimento di verifica conclusosi con le Delib.G.R. n. 49/20 del 9.12.2014, e i due impianti saranno connessi funzionalmente;
- nell'ambito del procedimento di verifica di cui sopra non sono stati esaminati e valutati gli impatti cumulativi dovuti alla presenza di un'altra sezione impiantistica posta in adiacenza;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

si ritiene che le modifiche prospettate siano sostanziali dal punto di vista degli impatti ambientali e quindi siano ascrivibili alla categoria di cui al punto 8, lettera t dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*) e pertanto sono assoggettati alla procedura di verifica.

Nella documentazione allegata all'istanza di verifica il progetto relativo all'intero sito dovrà essere descritto in maniera unitaria, provvedendo a identificare le modalità gestionali delle due sezioni e a definire gli impatti complessivi legati al funzionamento di tutte le sezioni, comprendendo anche la gestione della discarica.

La presente comunicazione è resa solo ai sensi della parte II, Titolo III del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Il Servizio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

CATERINA LEONI

FELICE MULLIRI